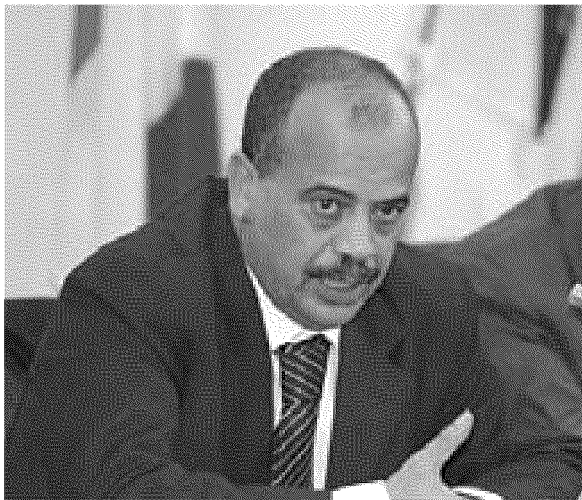


METANO

# Gasdotto, 100 milioni dall'Ue



Mohamed Yousfi, amministratore delegato del consorzio **Galsi**

Un raddoppio dei fondi destinati all'Italia per finanziare progetti nel campo energetico. E i benefici arriveranno anche in Sardegna: una parte delle risorse, infatti, sarà destinata al **Galsi**, il consorzio nato per realizzare il metanodotto che collegherà l'Algeria all'Italia attraverso l'isola. È quanto prevede la nuova proposta elaborata dalla Commissione europea che domani sarà sul tavolo dei ministri dell'Energia dei 27. Al Consiglio l'Italia sarà rappresentata dal ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola.

**I PROGETTI.** Secondo quanto si è appreso, la nuova proposta - che modifica quella presentata alla fine dello scorso gennaio - stanziava in favore dell'Italia un contributo totale di 420 milioni rispetto ai 200 della precedente versione. E i progetti a cui vengono destinati i fondi salgono da due a cinque.

Al metanodotto tra Grecia e Italia Itgi (contributo Ue di 100 milioni) e all'elettrodotto tra la Sicilia e la Calabria (100 milioni), nella lista dei progetti che potranno beneficiare dei contributi europei sono stati ora aggiunti il metanodotto **Galsi** tra Algeria e Italia (via Sardegna), a cui andrebbero fondi Ue per 100 milioni di euro, l'interconnessione elettrica

tra Malta e Italia (20 milioni di euro) e il progetto per lo stoccaggio di CO2 presso la centrale elettrica di Torrevaldaglia (Civitavecchia), a cui andrebbero altri 100 milioni.

**LE RISORSE.** La prima proposta presentata dalla Commissione europea era stata giudicata insoddisfacente dall'Italia, che aveva lamentato la totale mancanza di trasparenza nel processo di selezione dei progetti ammessi a beneficiare dei fondi Ue, per un totale di 5 miliardi di euro, stanziati nell'ambito del piano anti-crisi varato dal vertice Ue dello scorso dicembre.

Ieri il vicepresidente dell'esecutivo comunitario, Antonio Tajani, ha valutato positivamente le modifiche apportate da Bruxelles: modifiche con le quali, secondo Tajani, è stata data risposta alle richieste avanzate da molti Paesi, tra i quali l'Italia.

**L'ITER.** Oggi il documento sarà esaminato dal Consiglio dei ministri dell'Energia dei 27. Successivamente, dovrà passare anche al vaglio dei ministri del Bilancio e degli Esteri. L'iter, che prevede anche un passaggio parlamentare, si concluderà solo il 19-20 marzo prossimi con l'eventuale adozione definitiva della proposta da parte del Consiglio europeo.

